



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
*UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per IL LAZIO*  
**ISTITUTO COMPRENSIVO 2<sup>^</sup>**

**Via XX Settembre, 22 – 03043 CASSINO (FR) – C.F. 90032280605 - Tel. 0776/21841 Fax 0776/325373**

**\* fric85400d@istruzione.it *posta certificata* \* fric85400d@pec.istruzione.it Sito web**

**www.iccassino2.gov.it**

## **PROGETTO ORIENTAMENTO**

**anno scolastico 2017/2018**

L'orientamento nella scuola del Primo ciclo è un processo educativo e didattico al quale concorrono, secondo le specifiche caratteristiche, tutte le attività curriculari ed integrative.

Infatti, accanto all'acquisizione di conoscenze e competenze per il raggiungimento di una preparazione culturale di base, la scuola ha come finalità quella di promuovere la conoscenza di sé, come fondamento della "maturità personale", intesa come capacità di operare scelte consapevoli basate sulla conoscenza di sé e sulla capacità di lettura delle realtà economiche-produttive, ovvero sulla capacità di individuare e potenziare le proprie capacità per inserirsi in modo critico e creativo in una società in continua trasformazione.

La realizzazione di un progetto di orientamento può contribuire a creare, negli studenti una motivazione a continuare gli studi, a migliorare nel rendimento scolastico, a considerare la scuola un ambito in cui trovare spazi, momenti di confronto e di crescita.

L'orientamento non interessa solo un momento particolare della vita e si articola in diverse dimensioni convergenti:

*la dimensione formativa:* consiste nel promuovere nel soggetto una piena consapevolezza di sé, in termini di competenze, motivazioni, atteggiamenti per affrontare le scelte in modo più consapevole ed efficace;

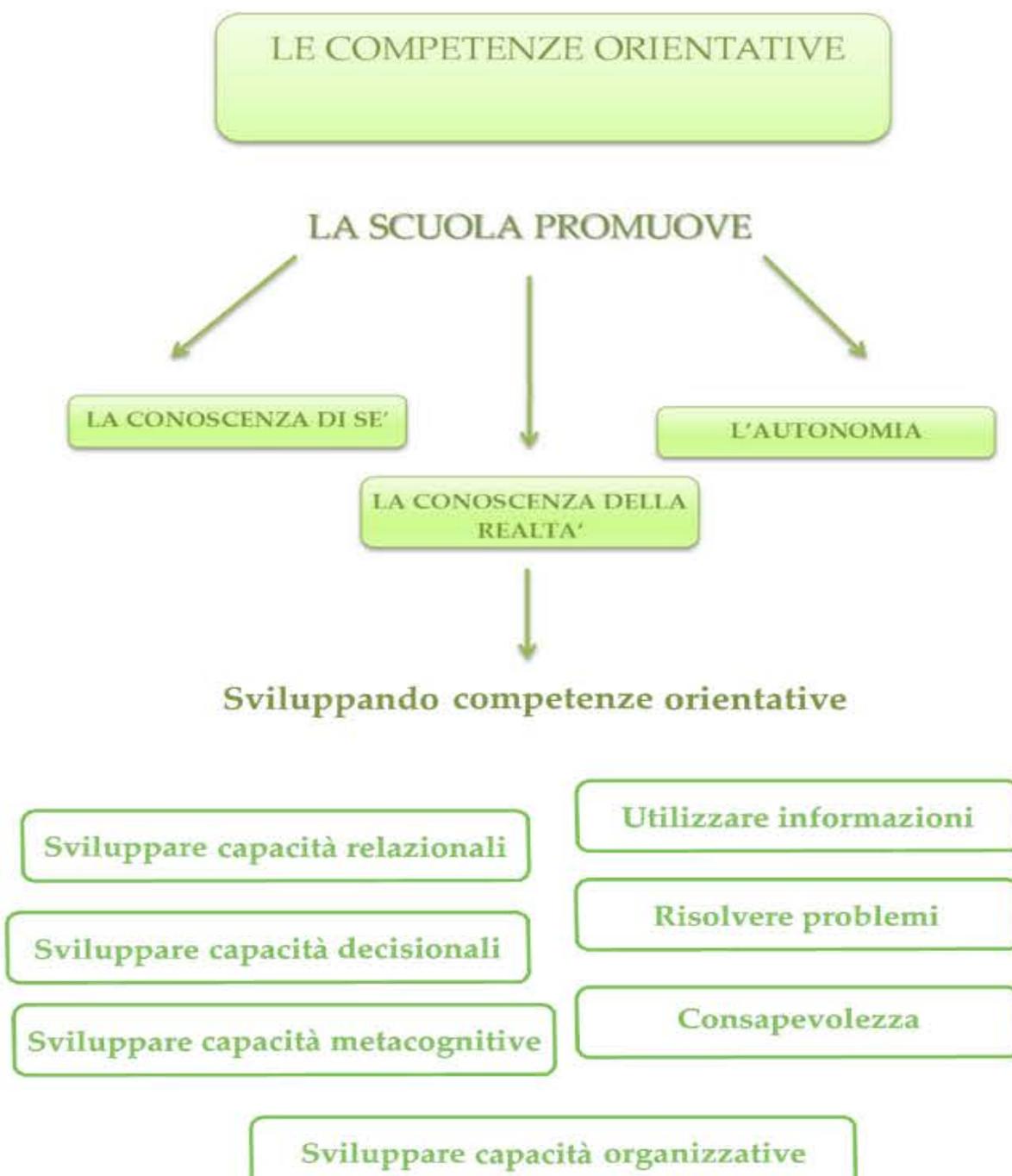
*la dimensione informativa:* in un contesto come quello odierno, che offre una molteplicità di informazioni è necessario educare alla selezione e all'uso delle informazioni;

*la dimensione della consulenza:* consiste nell'intervento di specialisti che, a livello individuale o di gruppo e attraverso metodologie professionali specifiche, offrono il loro contributo per

favorire nel soggetto la conoscenza di sé, delle sue attitudini e motivazioni allo scopo di verificare la coerenza delle scelte operate con il progetto di vita personale.

Adottare un **curricolo orientante**, ovvero rendere la logica dell'orientamento insita al percorso formativo della scuola del I ciclo, nella consapevolezza che *l'attività di Orientamento* scolastico non assume solamente una funzione orientativa e diagnostica, ma piuttosto una *valenza formativa* - in quanto processo di crescita e maturazione globale della persona - trasversale alle discipline e strettamente interconnessa ai curricula disciplinari e più in generale al percorso formativo ed educativo, sin dalla scuola dell'Infanzia e finalizzata al successo formativo, alla riduzione della dispersione scolastica e di conseguenza, degli insuccessi.

“Anna Grimaldi per l' ISFOL, *Repertorio bibliografico nazionale sull'orientamento*, Franco Angeli, Milano 2003”



## Finalità Generali

- Formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio-economici, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo e responsabile.

La didattica orientativa è una “buona pratica” che coinvolge tutti i cicli scolastici in verticale, dalla Scuola dell’Infanzia al biennio della Scuola Secondaria di secondo grado. Essa tende a **potenziare le risorse del singolo** in situazione di apprendimento ed a **valorizzare l’aspetto formativo/educativo delle singole discipline negli interventi quotidiani**.

La didattica disciplinare, per divenire orientativa e fornire gli strumenti necessari all’attivazione delle capacità di scelta, deve porre l’attenzione su alcuni aspetti:

- la scelta dei *contenuti* da proporre, in cui i ragazzi possono progressivamente scoprire interessi e attitudini;
- la scelta e il potenziamento degli *strumenti di studio* più idonei a favorire l’apprendimento;
- il rafforzamento della *autoconsapevolezza e della capacità di riflessione* sul proprio percorso;
- una pluralità di metodologie didattiche: la lezione frontale non è una modalità orientativa, al contrario dell’organizzazione per laboratori dove gli studenti sono guidati nella problematizzazione e nella ricerca di soluzioni personali ai quesiti posti.

A tal scopo è necessario:

- Progettare curricoli che abbiano carattere di verticalità e gradualità tra i diversi ordini scolastici, allo scopo di ottimizzare l’apprendimento ed evitare il sovrapporsi di esperienze e proposte didattiche con conseguente demotivazione del bambino;
- Operare raccordi con le famiglie per la costruzione di competenze meta-cognitive comuni;
- Orientare le famiglie per renderle maggiormente consapevoli e partecipi al processo di attivazione delle risorse dei figli e, nel contempo, capaci di ridimensionare e calibrare le loro aspettative e aspirazioni sulle effettive capacità individuali;
- Organizzare incontri con gli alunni sia in orario curriculare e, ove possibile, in orario extracurriculare per conoscere a fondo il quadro dell’offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e i diversi percorsi di formazione;
- Organizzare incontri diretti con scuole di ordine superiore per fornire un quadro ampio e diversificato dell’offerta formativa sul territorio.

## PERCORSI FORMATIVI-STRATEGIE DI INTERVENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi formativi saranno attuate:

- iniziative di **continuità** atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all’altro
- iniziative di **accoglienza** in ingresso e di **orientamento** in uscita
- realizzazione del Progetto Orientamento d’istituto

- Formazione degli insegnanti ad una dimensione orientativa che guidi ogni allievo alla riflessione sulle proprie capacità ed attitudini in modo da essere progressivamente avviato alla costruzione del proprio personale progetto di vita
- Creare legami con il territorio
- Validare e valutare le proprie azioni

## DIDATTICA ORIENTATIVA E LABORATORIALE

Il LABORATORIO diviene il luogo in cui non solo si acquisiscono e si elaborano *saperi*, ma che rappresenta un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e per sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva il fulcro dell'azione educativa e didattica della scuola si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, allo scopo di rendere gli allievi consapevoli dei processi che vivono, di cui sono protagonisti diretti e responsabili, oltre che dei risultati sul piano delle conoscenze, delle procedure, delle competenze.

La didattica laboratoriale può essere attuata in tutti gli ambiti disciplinari, dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia alle materie delle scuole secondarie, ai corsi di studi universitari e para-universitari.

Essa infatti utilizza i saperi disciplinari come insieme di strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce per effetto dell'esperienza di apprendimento nel laboratorio; per questo tale metodologia di insegnamento-apprendimento comporta, per i docenti, un'attenta e continua analisi disciplinare centrata sulle differenti dimensioni della conoscenza.

Il **laboratorio** diventa, in tal modo, un elemento di organizzazione del curricolo formale di ciascun allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione a seconda della funzione (stimolo – problematizzazione – consolidamento – sviluppo-sostegno), oppure può essere utilizzato per recuperare conoscenze e competenze.

## ORIENTAMENTO -COMPETENZE PER LA VITA

Le LIFE SKILLS (*competenze per la vita*) promosse dall'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno offerto un notevole contributo per individuare le competenze emozionali e relazionali verso le quali focalizzare, l'attività formativa della scuola, in modo da far progressivamente acquisire agli alunni la capacità di gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e di maturare progressivamente l'attitudine all'autorientamento.

Esse sono:

- Problem solving: affrontare e risolvere problemi in modo costruttivo
- Creatività: trovare soluzioni e idee originali
- Senso critico: analizzare e valutare le situazioni
- Skills per le relazioni interpersonali: mettersi in relazione in modo positivo con gli altri
- Autocoscienza: conoscere se stessi
- Gestione delle emozioni: riconoscere e regolare le proprie emozioni
- Gestione dello stress: conoscere e controllare le fonti di tensione
- Comunicazione efficace: esprimersi in modo efficace sia a livello verbale che non verbale

Per l'OMS e l'UE la Life Skills Education è diventato uno degli obiettivi primari dell'educazione.

All'interno del concetto di dovere/diritto dei giovani di oggi di assumersi la responsabilità della propria salute, si inserisce quello a un'educazione, principalmente scolastica, orientata verso un processo di crescita, sia dell'individuo, sia del gruppo, fondato sull'incremento dell'autostima, sull'autoefficacia e sull'autodeterminazione finalizzato a far emergere risorse latenti e portare la "persona studente" ad appropriarsi consapevolmente del suo potenziale.

“Anna Grimaldi per L'ISOFOLE, Repertorio Bibliografico Nazionale sull'Orientamento, Franco Angeli, Milano 2003”

---

CONTINUI CAMBIAMENTI  
DELLA SOCIETA'

LE PROBLEMATICHE  
NELLO SCENARIO ATTUALE

I CAMBIAMENTI NEL  
MONDO DEL LAVORO

LA RIVOLUZIONE  
DIGITALE

SOCIETA' DELLA CONOSCENZA

*Problematiche relative  
al mondo del lavoro oggi*

*Cambiamenti sociali,  
economici e politici*

*Nuove professioni*

*Il rinnovarsi dei saperi e  
della tecnologia*

*Gestione più flessibile  
dei ritmi di lavoro  
e del tempo libero*

*Trasformazione dei mezzi  
di comunicazione*

*Cambiamenti notevoli nel  
modo di comunicare*

*Incentivo a sviluppare capacità  
relazionali e comunicative*

## SCUOLA INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia si prevedono tre percorsi, uno per ogni anno, articolati nelle seguenti unità didattiche:

### Prima unità didattica

- 3 anni – Io, chi sono?  
(attività che mirano alla presa di conoscenza del sé corporeo).

### Seconda unità didattica

- 4 anni - La mia storia. (la memoria storica è fondamentale per conoscere se stessi; è importante sapere cosa si era, chi si è stati, per capire come si è diventati) particolare importanza assumono le attività legate alla sfera dei sensi e delle emozioni.

### Terza unità didattica

5 anni – EDUCAZIONE ALLA DEMOCRATICITÀ' (attività che mirano alla scoperta di regole e di atteggiamenti validi per una corretta convivenza facendo riferimento alla "Convenzione dei diritti del Fanciullo" approvata dall'ONU nel 1989).

## OBIETTIVI

1. Avviare il bambino verso una iniziale scoperta ed uso del proprio corpo come centro di esperienze e di attività.
2. Abituare il bambino ad assumere gradualmente autonomia, iniziativa e regole motivate di comportamento sociale e personale.
3. Educare il bambino a adattarsi alle esigenze della vita di gruppo, attivando capacità partecipative e collaborative.
4. Favorire la valorizzazione della propria attività come espressione emotiva e spontanea.
5. Accostare il bambino ad alcune attività professionali prendendo esempio da quelle della famiglia.
6. Ricercare e acquisire i prerequisiti di base all'interno di ciascun campo d'esperienza.

## ATTIVITÀ

Attraverso giochi psico-motori (esperienze vissute) i bambini interiorizzeranno gli schemi spaziotemporalirelazionali-emotivi di base, mentre il linguaggio verbale diventerà mediatore simbolico delle esperienze vissute.

Tipologie di giochi psico-motori:

- imitativi
- di esercizio
- simbolici
- di regole
- verbali
- grafici
- manipolativi

## ORGANIZZAZIONE

Ciascun insegnante riserverà spazi e tempi per l'attuazione delle attività previste dal progetto che diverrà parte integrante della progettazione didattica. Raccoglierà, inoltre, in maniera

sistematica, osservazioni e verifiche individuali da allegare al fascicolo personale.

### STRUMENTI

Materiale psico-motorio, specchio, colori, carta, stoffe, sabbia, acqua, pongo, materiale strutturato e non, schede di lavoro, registratore, cassette musicali, eccetera.

### DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO

- A. Resoconto scritto delle esperienze effettuate
- B. Documentazione fotografica
- C. Raccolte di tutto il materiale personale dei singoli alunni e realizzare un book personale.
- D. L'insegnante raccoglierà in maniera sistematica osservazioni e verifiche individuali, compilando le schede predisposte che verranno allegate al fascicolo personale.

### SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE		Attività	
		Prima, seconda e	Quarte e quinta classe
UTILIZZARE INFORMAZIONI	Comprendere informazioni Ricavare informazioni da fonti diverse.	Comprensione ed esecuzione di semplici consegne verbali. Assunzione di incarichi funzionali	Comprensione ed utilizzo di messaggi. Organizzazione di messaggi e informazioni in grafici, tabelle, semplici mappe
RISOLVERE PROBLEMI	Trovare soluzioni con la collaborazione degli altri. Tener conto dei punti di vista Saper chiedere aiuto quando necessario, a chi è in grado di offrire	Conversazioni su esperienze vissute, per formulare ipotesi interpretative e possibili soluzioni	Conversazioni e confronto nel gruppo classe per la ricerca di diverse soluzioni (Circle time)
CAPACITÀ ORGANIZZATIVE	Utilizzare in modo funzionale il materiale scolastico	Assegnazione di incarichi. Attività finalizzate a responsabilizzare il bambino, rispetto all'uso e alla cura del materiale	Guida all'utilizzo del diario. Attività finalizzate alla gestione degli spazi comuni
CAPACITÀ METACOGNITIVE	Verbalizzare le esperienze fatte. Saper scegliere e prendere decisioni in	Racconto di vissuti personali nello spazio e nel tempo. Avviarsi all'uso consapevole del metodo di lavoro proposto	Attività finalizzate all'acquisizione di un primo metodo di studio: imparare a sintetizzare, individuare i concetti chiave, utilizzare

CAPACITÀ DECISIONALE	Utilizzare in modo autonomo spazi materiali	Utilizzo libero e guidato di spazi e materiali	Contratto educativo, relativamente al regolamento di classe, alla gestione dell'intervallo,
CAPACITÀ	Costruire relazioni positive nel gruppo classe	Attività di gioco e di lavoro, in coppia e nel piccolo gruppo Attività finalizzate all'instaurazione di un clima di rispetto	
CONSAPEVOLEZZA METAEMOZIONALE	Riconoscere e verbalizzare le proprie emozioni e sentimenti Saper controllare le manifestazioni emotive e i propri impulsi ad agire in modo immediato	Attività finalizzate al riconoscimento e alla verbalizzazione delle emozioni, saper essere consapevoli di sé, dei punti di forza e di debolezza. Attività che invitano ad essere propositivi, senza ricorrere all'aggressività e alla prepotenza. Attività per avviare relazioni interpersonali positive e costruttive	

Al termine delle attività di realizzazione del progetto di orientamento verrà condotta una verifica per appurare:

- la partecipazione e la motivazione degli alunni (da effettuarsi in classe tramite questionario);
- la partecipazione dei genitori (tramite la somministrazione di un questionario di gradimento);
- la partecipazione dei docenti;
- le risorse impegnate per concretizzare il progetto (risorse umane e materiali).

Circa la partecipazione dei genitori e dei docenti, risulta molto importante acquisire i consigli che essi vorranno comunicare al fine del miglioramento dei futuri progetti di orientamento.

Sarà possibile, inoltre valutare gli effetti delle attività previste dal progetto monitorando nel prosieguo le scelte degli alunni. Verranno, pertanto, osservati:

- se la scelta della scuola effettuata dall'alunno risulta compatibile con il consiglio orientativo;
- se ci sono alunni che hanno cambiato scuola dopo il primo anno;
- i risultati circa il successo formativo dopo il primo anno di scuola superiore di primo grado.



## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Competenze	COMPETENZE - ATTIVITA'	CLASSI PRIME E SECONDE
<b>Utilizzare informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestire informazioni relative alla nuova Scuola (Struttura, organizzazione, regole)</li> <li>• Decodificare i testi delle varie discipline</li> <li>• Saper organizzare le informazioni in schemi, tabelle, mappe</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UDA Accoglienza</li> <li>• Letture e analisi di testi diversi</li> <li>• Costruzioni di mappe</li> </ul>

	CLASSI	TERZE
<b>Utilizzare informazioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consultare diverse fonti e ricavare informazioni</li> <li>• Rielaborare informazioni e conoscenze</li> <li>• Conoscere il mondo del lavoro( i settori produttivi e la loro evoluzione, la disoccupazione, le nuove professionalità, i modi di lavorare)</li> <li>• Individuare e confrontare i diversi indirizzi di studio (i percorsi di studio dopo la terza media, Istruzione e formazione, la scelta della scuola superiore).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere le offerte scolastiche e lavorative del territorio</li> <li>• Ricavare altre informazioni sui vari istituti, attraverso l'incontro dei referenti e dei ragazzi delle scuole superiori.</li> <li>• Lezioni frontali e dialogate, discussioni, lavori di gruppo, letture di testi, articoli di giornale, grafici, ricerca internet, interviste, interventi di esperti di orientamento e/o referenti degli Istituti di secondo grado, compilazione di test e schede.</li> <li>• Analisi guidata delle Brochure delle Scuole superiori del territorio</li> <li>• Informazione sui vari open day organizzati dai singoli Istituti</li> <li>• Guida alla compilazione della domanda</li> <li>• Consiglio Orientativo fornito alle famiglie</li> </ul>

Problem Solving Capacita' Decisionali	<u>COMPETENZE</u>	<u>ATTIVITA'</u>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuare una soluzione problematica e ipotizzare soluzioni</li> <li>2. Individuare in una scelta: il problema, le possibili alternative, le conseguenze, la decisione ritenuta più adeguata</li> <li>3. Saper applicare strategie</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione del problema, raccolta e analisi dati, formulazione ipotesi, confronto</li> <li>2. Verifica delle possibili soluzioni</li> <li>3. Discussioni e riflessioni: I Criteri di scelta</li> </ol>

risolutive a situazioni  
problematiche nuove.

#### CLASSE PRIMA E SECONDA

#### CLASSE TERZA

CAPACITA' ORGANIZZATIVE	Competenze	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"><li>Gestire in modo funzionale il materiale scolastico</li><li>Imparare a pianificare il proprio tempo di lavoro</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Pianificare e gestire il proprio lavoro</li></ul>
	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Guida all'utilizzo del diario e del materiale scolastico</li></ul>	<b>Attività</b> <ul style="list-style-type: none"><li>Attuazione guidata e autonoma di attività, pianificando tempi, spazi e strumenti</li></ul>

CAPACITA' METACOGNITIVE	Competenze	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"><li>Conoscere se stessi</li><li>Riflettere sul proprio modo di affrontare le attività scolastiche</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Analizzare criticamente il proprio percorso scolastico</li><li>Acquisire la consapevolezza che esistono diversi stili di apprendimento</li><li>Sperimentare modalità di lavoro diverse</li><li>Riconoscere le proprie attitudini e capacità</li><li>Valutare interessi e aspirazioni personali</li><li>Confrontare i propri desideri con la realtà</li><li>Verificare la propria scelta con i consigli dei genitori e degli insegnanti</li></ul>

**Attività**

- 
- Test specifici per l'autovalutazione

#### **CAPACITA'**

#### **Competenze**

#### **RELAZIONAL**

**E**

- Conoscere il gruppo classe
- Elaborare regole per una convivenza democratica
- Migliorare le proprie abilità sociali
- Saper lavorare in gruppo
- Saper rispettare e tollerare gli altri

#### **Attività**

- Attività legate alla costruzione e alla gestione del regolamento di classe
- Riflessioni rispetto al proprio stile relazionale e comportamentale
- Percorso di gestione delle Emozioni (UDA pluridisciplinare)
- Percorso di educazione all'affettività

#### **CONSAPEVO**

#### **Competenze**

#### **LEZZA**

#### **METAEMOZI**

#### **ONALE**

- Riconoscere e comunicare le proprie emozioni e i propri stati d'animo
- Riflettere sui cambiamenti legati alla crescita
- Acquisire consapevolezza rispetto al proprio processo di crescita

#### **Attività**

- Letture di testi, visione di film relativi alla preadolescenza e all'adolescenza
  - Percorso A, B,C delle Emozioni
  - Percorso di educazione all'affettività
-

**RUOLO ORIENTATIVO DELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

CHE

SI RAPPORTA CON IL  
TERRITORIO

ACCOMPAGNA GLI  
ALUNNI NEL PERCORSO  
ORIENTATIVO

ELABORA E CONDIVIDE  
CON STUDENTI  
E FAMIGLIE

IL CONSIGLIO ORIENTATIVO

LE ALTRE SCUOLE

GLI ISTITUTI DI II GRADO

ENTI E ASSOCIAZIONI

*ATTRAVERSO  
LA DIDATTICA ORIENTATIVA  
E LABORATORIALE*

*AIUTANDOLI A FARE SCELTE  
RESPONSABILMENTE ADEGUATE  
ALLE LORO  
ATTITUDINI, ABILITÀ E INTERESSI*

## LE AZIONI ORIENTATIVE

---

### IL PERCORSO:

Attraverso le discipline, la didattica orientativa e laboratoriale, l'orientamento porta allo sviluppo e alla scoperta di attitudini, abilità e interessi

### IL PROCESSO DECISIONALE:

Consente di riflettere sulla esperienza scolastica e valorizzarla  
Assume particolare rilevanza per il futuro  
Agevola il passaggio tra i diversi ordini di scuola guidando ciascun allievo all'autorientamento, ovvero alla consapevolezza delle proprie attitudini, interessi, potenzialità e bisogni.

### LA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE

E' un momento complesso e ricco di moltissime variabili  
Non è possibile disporre di elementi infallibili e "scientifici"  
Alunni, famiglie e scuola devono costruire insieme un progetto formativo condiviso, fondato sulla valutazione attitudinale oggettiva, che diventa "Consiglio Orientativo" - "Progetto di vita"

### VERIFICA DEL PERCORSO SCOLASTICO:

E' uno strumento di vita essenziale di lavoro per misurare l'adeguatezza di un percorso così complesso  
Restituisce un feed-back alla scuola secondaria di primo grado

#### ORIENTAMENTO: le Azioni

- ✓ Fase di progettazione
- ✓ Fase di avvicinamento alla scelta
- ✓ Fase di condivisione
- ✓ Fase di scelta
- ✓ Fase di verifica

Partecipa al progetto, in qualità di esperta, la dottoressa Immacolata Missuri, con le seguenti azioni:

- Predisposizione di un test
- Incontri con gli alunni delle classi terze
- Incontri con i genitori
- Incontri con docenti ed utenza mista

TEMPI	FASI	AZIONI
Ottobre Novembre	Fase di progettazione  Costruzione del percorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione del materiale e condivisione delle UDA con i docenti degli Istituti Superiori</li> <li>▪ Calendario interno alla scuola per organizzare le lezioni in continuità con i vari indirizzi di scuola del territorio.</li> <li>▪ Predisposizione di laboratori condivisi con i Docenti della scuola secondaria di primo grado e degli Istituti di secondo grado.</li> </ul>
Novembre	Realizzazione del percorso e fase di avvicinamento alla scelta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione del percorso di Orientamento alle famiglie degli alunni</li> <li>▪ Consegna dell'elenco delle giornate di open day delle scuole secondarie di secondo grado</li> <li>▪ Presentazione dei processi scolastici formativi del territorio</li> <li>▪ Coinvolgimento della famiglia ad incontri e dibattiti con Esperti dell'orientamento</li> <li>▪ Somministrazione test orientamento</li> <li>▪ Incontro con Dottoressa Missuri, Pedagogia dell'orientare con gli alunni delle classi terze</li> <li>▪ Costruzioni di ipotesi di scelta</li> </ul>
Dicembre Gennaio	Fase di condivisione  Fase di scelta	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Compilazione del Consiglio Orientativo da parte del Consiglio di classe</li> <li>▪ Consegna del Consiglio orientativo</li> <li>▪ Confronto tra scuola e famiglia</li> <li>▪ Manifestazione finale "Conte...Orienta"</li> <li>▪ Autovalutazione e realizzazione di una scelta realistica e adeguata ad interessi e attitudini</li> <li>▪ L'iscrizione alla scuola superiore: guida alla compilazione della domanda</li> </ul>
FEBBRAIO	Fase di verifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio dei dati relativi alle iscrizioni.</li> <li>▪ Monitoraggio del percorso Orientamento messo in atto</li> </ul>

INDICATORI:  
 Partecipazione attiva e motivazionale degli alunni (rilevabile in classe dai docenti).  
 Partecipazione dei genitori.  
 Misurazione e consapevolezza degli alunni rispetto alla scelta.

Azioni di Monitoraggio e valutazione degli esiti:  
 Percentuale degli alunni che hanno seguito il Consiglio orientativo.

---

Alunni promossi al primo anno della scuola  
secondaria.  
Studenti che hanno cambiato scuola durante l'anno.  
Abbandono scolastico.  
Efficacia e efficienza del progetto

Le azioni del Progetto Orientamento saranno  
integrate con le azioni della Rete "Continuità e  
Orientamento".

---

## PERCORSI PERSONALIZZATI

*"Non lasciate mai che i ragazzi falliscano; fateli riuscire...rendeteli fieri delle loro opere.  
Li condurrete così in capo al mondo." C. Freinet*

Le azioni di orientamento per gli alunni devono iniziare già dalla scuola dell'infanzia, per la costruzione di un processo che accompagna i ragazzi nel corso della crescita, supportandoli nel percorso della conoscenza di sé, delle proprie capacità, dei desideri e delle aspirazioni.

L'orientamento dovrebbe costituire un aspetto fondante del "progetto di vita", termine con cui si indica l'insieme coordinato degli interventi messi in campo dalle varie istituzioni, al fine di garantire supporto e sostegno alla crescita personale ed allo sviluppo delle competenze necessarie e possibili.

Accompagnare la crescita di ogni allievo, vuol dire porre particolare attenzione nel cogliere le varianti e le variabili che possono intervenire in ogni momento della loro vita.

I mutamenti che possono avvenire nel corso dello sviluppo sono spesso indicati da segnali molto sottili, percepibili solamente grazie ad un'attenzione costante, ad un ascolto continuo e ad una vasta capacità di accogliere ciò che viene espresso dall'allievo.

Il percorso di orientamento deve essere caratterizzato da una serie di interventi specialistici

integrati, realizzati da diverse figure professionali, volte all'individuazione delle esigenze e delle potenzialità individuali, alla progettazione degli obiettivi di medio e breve termine. Soggetti attivi sono, in tal senso, la famiglia, l'ASL, le scuole, gli enti territoriali che devono realizzare una stretta collaborazione di reciproco aiuto.